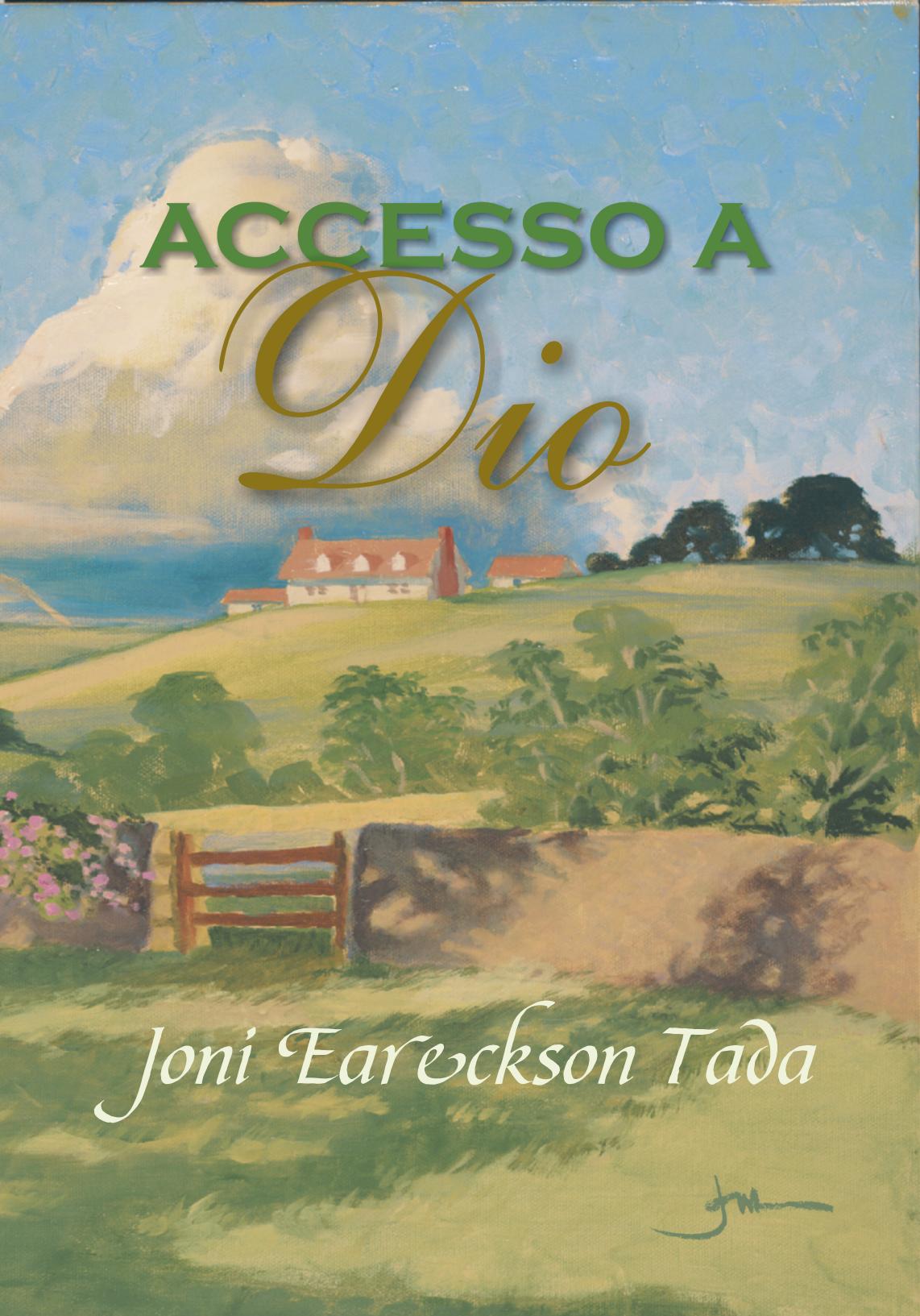


ACCESSO A *Dio*



Joni Eareckson Tada



ACCESSO A DIO



Joni Eareckson Tada

© Copyright 2022 Joni and Friends Italia. Tutti i diritti riservati.
Tutte le opere d'arte in questo opuscolo sono opera di Joni Eareckson Tada.
© Copyright 2010 Joni and Friends.

Caro Amico,

Anni fa, quando la paralisi mi colpì in seguito ad un tuffo in acqua, il mio mondo fu ridotto ai minimi termini. Distesa per due anni su un letto di ospedale con lenzuola bianche ed inamidate, circondata da infermiere inamidate, sono vissuta sospesa nel vuoto, non facendo altro che mangiare, respirare e dormire. Avevo tutto il tempo di questo mondo per farmi domande su Dio.

Forse ero troppo filosofica. Molte persone non si pongono quelle domande esistenziali che mi stavano ossessionando: “Dio, perché proprio io?” e “Qual’è il significato della vita?”. Assillata e ferita, mi resi conto che la vita doveva essere più che il semplice... esistere.

Fu allora che venni faccia a faccia con il Dio della Bibbia. Decisi, dunque, che era meglio rivolgere tutte le mie domande più pressanti a Lui, piuttosto che alzare le spalle e andarmene. Quei due anni di ospedale furono come un lunga sessione di domanda-e-risposta.

Il risultato è questo libretto “Accesso a Dio“. Ho cercato di trarre da quel periodo di ricerca personale, l’essenza delle domande e delle chiarissime risposte ricevute dalla parola di Dio. Non è un discorso intriso di pie banalità - le domande e le Scritture scaturiscono direttamente dal mio cuore.

Non conosco la tua condizione, ma se sei come me, le tue limitazioni continuano a spingerti contro un muro spirituale. Per questo, mentre leggi questo racconto di un “Uomo disabile qualunque“, spero che anche tu possa scoprire che il Dio della Bibbia è la risposta ai tuoi desideri più profondi.



Joni Eareckson Tada



Il giovane paraplegico con un paio di jeans sbiaditi ed un maglione a coste, afferrò con forza i cerchioni di metallo della sua sportiva sedia a rotelle. Da alcuni mesi era stato tormentato da certi interrogativi ed ora aveva un'opportunità per trovare delle risposte. Egli non era in cerca di opinioni o commentari. Voleva soltanto risposte sensate e chiare dalla Bibbia... respirò profondamente ed iniziò: “Ho sentito che Dio è un Dio d'amore. Se così è, chi è responsabile di questo?” disse il giovane, indicando le sue gambe paralizzate.

Il SIGNORE gli disse: “Chi ha fatto la bocca dell'uomo? Chi rende muto o sordo o veggente o cieco? Non sono io, il Signore?” (Esodo 4:11)

“Time out”, disse lasciandosi cadere indietro nella sedia a rotelle. “Se tu, Dio, ti prendi la responsabilità, perché allora? Perché permetti deformazioni e malattie?”. Esitò un po', poi aggiunse: “Sarai forse ingiusto?”

Guai a colui che contesta il suo creatore, egli, rottame fra i rottami di vasi di terra! L'argilla dirà forse a colui che la forma: “Che fai?” L'opera tua potrà forse dire: Egli non ha mani?” (Isaia 45:9)

Allora il SIGNORE rispose...” Cingiti i fianchi come un prode; io ti farò delle domande e tu insegnami! Dov'eri tu quando io fondavo la terra? Dillo, se hai tanta intelligenza... Hai tu mai, in vita tua, comandato al mattino o insegnato il suo luogo all'aurora,... Hai tu abbracciato con lo sguardo l'ampiezza della terra? Parla, se la conosci tutta! (Giobbe 38:1,3-4,12,18)



Oh, profondità della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio! Quanto inscrutabili sono i suoi giudizi ed ininvestigabili le sue vie! Infatti, “Chi ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi è stato suo consigliere?” (Romani 11:33-34)

Incrociò le braccia e scosse la testa. “Bene, avevo chiesto delle risposte chiare e credo di averle ottenute. Ma devo essere sincero, non vedo perché proseguire con questa “botta-e- risposta”. Tu sembri così elevato e grande, Dio, come puoi capire da dove provengo? ”.

Gesù pianse (Giovanni 11:35)

Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato (Ebrei 4:15)

Poiché il Signore consola il suo popolo e ha pietà dei suoi afflitti. (Isaia 49:13)

Gettando su di Lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi (1 Pietro 5:7)

E faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, perché, radicati e fondati nell'amore, siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza... (Efesini 3:17-19)





Cambiò leggermente posizione nella sua sedia a rotelle affascinato dal fatto che Dio sembrava andare, al di là della sua facoltà di comprenderlo rimanendo però, al tempo stesso, così vicino e compassionevole. Scrollò le spalle e disse: “Qual è dunque il piano, qual è lo scopo? ”.

...Io sono venuto perchè abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. (Giovanni 10:10)

“Questa? E' questa la risposta all'uomo in cerca di significato? Dio vuole che abbiamo una vita piena? Per me pienezza di vita vuoi dire poter stare ritto sui miei piedi, poter giocare a pallone e prendere un passaggio dai 20 metri”, disse contando sulle dita della mano. “Questo non sembra possibile, almeno da come la vedo io, quindi cos'è in fin dei conti, questa vita esuberante?”

“Infatti io so i pensieri che medito per voi”, dice il Signore: “pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza”. (Geremia 29:11)

Fammi di nuovo udire canti di gioia e letizia ed esulteranno quelle ossa che hai spezzate. (Salmo 51:8)

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo. (Galati 5:22)

...Comportatevi come figli di luce - poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità - esaminando che cosa sia gradito al Signore. (Efesini 5:8-10)



Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il Suo disegno.
(Romani 8:28)

Il giovane muoveva la sedia avanti ed indietro, dondolandosi lentamente. Pensava. “Gioia, pazienza, belle virtù, ma c'è qualcosa di più?”

“Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna”. (Giovanni 3:16)

Vi ho scritto queste cose perché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio”.

(1 Giovanni 5:13)

Rise scetticamente e scrollò il capo. “Credere. Vita eterna. Quale beneficio traggo dal credere in una vita eterna adesso. ..proprio adesso?”

Non lo sai tu? Non l'hai mai udito? Il Signore è Dio eterno, il creatore degli estremi confini della terra; Egli non si affatica e non si stanca; la sua intelligenza è imperscrutabile. Egli dà forza allo stanco e accresce il vigore a colui che è spesso stanco. I giovani si affaticano e si stancano; i più forti vacillano e cadono; ma quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano.

(Isaia 40:28-31)



“Oh, ammetto che voglio vivere la mia vita come meglio mi piace” : Tergirversò, per giustificarsi ancora una volta.”Ma io, peccato? In fondo sono sempre stato una brava persona. Non conta questo per Dio?”

C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma essa conduce alla morte. (Proverbi 14.12)

Non c'è più nessuno che invochi il tuo nome, che si risvegli per attenersi a te; poiché tu ci hai nascosto la tua faccia e ci lasci consumare dalle nostre iniquità. (Isaia 64:6)

Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. (Romani 5:8)

Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perchè il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in Lui non è giudicato... (Giovanni 3:17-18)

Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo... (1 Timoteo 2:5)

“Adesso comincia ad essere più chiaro. Dio mi ha teso la mano ed io dovrei tenderla a Lui. Tutto si riduce a chi crediamo che Gesù sia e cosa ne facciamo di Lui, giusto?”

...se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato. (Romani 10:9)

“Ecco, io sto alla porta e busso:
se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me”. (Apocalisse 3:20)





“Ravvedetevi dunque e convertitevi, perchè i vostri peccati siano cancellati,...”. (Atti 3:19)

“Così, se credo che suo figlio è morto per i miei peccati, e confido nella sua potenza per poter vivere una vita che piace a Lui, avrò la certezza di andare in cielo. Ma che ne è della mia condizione attuale? Devo ancora vivere in questo mio corpo menomato. Dunque, ripeto... mi aiuterà Dio?”

Noi siamo tribolati in ogni maniera, ma non ridotti all'estremo; perplessi, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; atterrati, ma non uccisi; portiamo sempre nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo;... Tutto ciò infatti avviene per voi, affinché la grazia che abbonda per mezzo di un numero maggiore di persone, moltipichi il ringraziamento alla gloria di Dio. Perciò non ci scoraggiamo... (2 Corinzi 4:8-10,15-16)

Per la prima volta sorrise come se cominciasse ad affiorare una speranza all'orizzonte. “Sono vicino a credere come non lo sono mai stato prima, ma devo ancora sapere un cosa: Avrò mai un corpo che funzioni?”

Quanto a ciò che tu semini, non semini il corpo che deve nascere, ma un granello nudo, di frumento per esempio, o di qualche altro seme; e Dio gli dà un corpo come lo ha stabilito; ad ogni seme, il proprio corpo... Così è pure della risurrezione dei morti. Il corpo è seminato corruttibile, e risuscita incorrottibile; è



seminato ignobile e risuscita glorioso; è seminato debole e risuscita potente, è seminato corpo naturale e risuscita corpo spirituale. (1 Corinzi 15:37-38;42-44)

“Non conosco molte religioni, ma quelle che conosco non offrono una simile speranza! Buone notizie per i disabili!”, disse con un sorriso. “Immagino che un giorno nel futuro le menomazioni saranno una cosa del passato, giusto?”

Fortificate le mani infiacchite, rafforzate le ginocchia vacillanti! Dite a quelli che hanno il cuore smarrito: “Siate forti, non temete! Ecco il vostro Dio! Verrà la vendetta, la retribuzione di Dio; verrà egli stesso a salvarvi”. Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e saranno sturati gli orecchi dei sordi; allora lo zoppo salterà come un cervo e la lingua del muto canterà di gioia; (Isaia 35:3-6)

Congiunse le mani come per pregare. “Ho chiesto delle risposte chiare e le ho ottenute. Penso che ora la decisione spetti a me. Do la mia vita a Gesù o vivo la vita a modo mio?” Fece una pausa e poi aggiunse: “Non posso fuggire via da tutto questo. Sono pronto”.

Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. (1 Giovanni 1:9)

Infatti “chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato” (Romani 10:13)

**Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco sono diventate nuove.
(2 Corinzi 5:17)**



“Dio, te lo dirò in parole mie... Mi rendo conto che i miei pensieri e i miei sentimenti sono stati lontani da te ora mi rendo conto che ho bisogno di Te nella mia vita. Ti prego, vieni nella mia vita, nel mio cuore, nella mia mente e nel mio spirito e fa di me la persona che Tu vuoi che io sia. Voglio sperimentare quella vita che hai promesso. Perdonami per essere stato così lontano e per aver ti voltato le spalle. Aiutami a lasciare le mie vie per imboccare le Tue. Ti invito ad essere il Signore della mia vita. Grazie per il cambiamento che porterai in me. Amen”.

E tu puoi pregare allo stesso modo.

Perché...

Se sei paralizzato, puoi ancora camminare con Dio.

Se sei sordo, puoi ancora udire la Parola di Dio.

Se sei cieco, puoi, nonostante tutto, vedere la Luce.

E se anche fossi mentalmente malato, puoi avere la Mente di Cristo.



JFM



Nel 1967 Joni Eareckson Tada rimane paralizzata all'età di 17 anni a causa di un tuffo. Trova la forza ed il coraggio di vivere come tetraplegica grazie ad una vera e significativa fede cristiana. Nel 1979 fonda Joni and Friends per offrire speranza alle persone sofferenti. Attraverso i suoi dipinti, i suoi libri ed i suoi discorsi pubblici diventa una fonte di ispirazione per molti in tutto il mondo. Nel 1999 Joni and Friends Italia viene fondata a Torino per offrire incoraggiamento e speranza alle persone con disabilità, promuovere la loro inclusione e partecipazione nella vita sociale e religiosa, formare gruppi di volontari per il raggiungimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sostenere materialmente e spiritualmente le persone con disabilità bisognose in Italia e all'estero.



**joni&friends™
Italia**ODV

IBAN: IT12W0623003200000057613189

Banca Crédit Agricole

Causale: Donazione

Codice Fiscale: 97591460015

Sede legale: via Tanaro, 31C, 10156 Torino

Tel: 339 7605826 Email: info@jafitalia.org